

SINTESI OSSERVAZIONI TECNOBORGO
LEGAMBIENTE E COMITATO PIACENTINI PER L'ARIA S. P. Q. R.

Le osservazioni presentate in Provincia dal Circolo Legambiente di Piacenza e dal Comitato Piacentini per l'aria S.P.Q.R. si compongono di una premessa e quattro punti :

La premessa si riferisce alla constatazione di una situazione dell'inquinamento nella nostra città non più tollerabile, e quindi si chiede che sia valutato il contesto nel quale si inserisce la richiesta di Tecnoborgo, la necessità quindi che gli organi deputati alle valutazioni, Amministrazioni in primis, tengano principalmente presenti la salute dei cittadini e quindi i capisaldi di prevenzione e precauzione previsti nell'ordinamento europeo ed italiano.

STORIA IMPIANTO ED AUMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il primo punto fa riferimento alla storia dell'impianto che, costruito in un'epoca in cui era presente una "emergenza rifiuti" con una R.D al 25% ed una legislazione che prevedeva il raggiungimento del 35%, si trova ora in difficoltà essendo la raccolta differenziata in provincia di Pc avviata al 60% e con un indirizzo nazionale che stabilisce il raggiungimento del 65% al 31.12.2012!!!

Poichè l'inceneritore è un impianto inquinante di prima classe, in ottemperanza anche al Piano provinciale della qualità dell'aria del 2007 che parla dell'obiettivo della diminuzione continua dell'inquinamento durante gli anni seguenti ed in predico di dismissione come indicato in alcuni indirizzi della Regione, ci sembra che i cittadini di Piacenza debbano essere finalmente sollevati da questo elemento inquinante e quindi pare inaccettabile una richiesta che prevede il mantenimento, anzi il peggioramento della situazione ambientale e salutistica in atto.

PIANO PROVINCIALE RIFIUTI

Il secondo punto fa riferimento al Piano Provinciale dei rifiuti che indica chiaramente l'ambito di territoriale di riferimento: l'esclusiva provincia di Piacenza in osservanza dei principi di prossimità e autosufficienza. Quindi appare inaccettabile la richiesta di poter superare per l'approvvigionamento del materiale l'area prevista nel Piano.

TELERISCALDAMENTO

Il terzo punto tocca il problema del teleriscaldamento che, mentre oggi viene gestito da Iren con alimentazione a metano attraverso la

Centrale Edipower, verrebbe con la nuova richiesta alimentato con rifiuti speciali assimilabili, con un indubbio aumento delle emissioni inquinanti (metano meno inquinante rispetto ai rifiuti) nonchè dovute alla variazione del mix di alimentazione(aumento dei rifiuti speciali) rispetto al mix attuale.

CAPACITÀ INCENERITORE

Ultimo punto, la capacità dell'inceneritore che, rispetto alle 105.000 ton originarie viene oggi previsto in 120.000 ton ,quando detta capacità aveva una durata provvisoria per far fronte ad una emergenza extra provinciale , venuta meno negli anni a seguire. Quindi in ogni caso lo scenario di riferimento deve essere quello delle 105.000 ton e non 120.000 come indicato da Tecnoborgo

Si richiede quindi di non autorizzare la richiesta di Tecnoborgo in quanto contraria agli interessi della collettività piacentina ed al territorio di Piacenza, a fronte della grave situazione di inquinamento e della necessità di ridurre i rifiuti ed aumentare la raccolta differenziata .

Circolo Legambiente di Piacenza

Comitato

S. P. Q. R.

“Emilio Politi” .